

LE CIVILTÀ CRETESE E MICENEA

Dove

Come vedi nella carta a pagina 77 del tuo libro l'isola di Creta sorge al centro del Mar Mediterraneo. Si trova, inoltre, a poca distanza dalle coste della Grecia, dell'Egitto, dell'Asia Minore, della Fenicia e della Palestina.

Creta è un'isola soprattutto montuosa e un tempo era ricca di legname.

Con il legno i Cretesi costruivano navi per viaggiare nel Mediterraneo e fare scambi commerciali con molti popoli. Nell'immagine di pagina 77 e 78 del tuo libro puoi vedere il porto dell'isola di Creta e le attività che facevano gli antichi cretesi. Più a nord di Creta c'è la penisola del Peloponneso, cioè la parte meridionale della Grecia. Qui si stabilirono le tribù micenee, che hanno costruito molte città. Micene era la più importante.

Quando

La civiltà cretese (o minoica) si è sviluppata a partire dal 2800 a.C..

In quel periodo infatti gli abitanti dell'isola avevano incominciato ad arricchirsi con il commercio marittimo.

Tra il 2000 a.C. e il 1450 a.C. la civiltà cretese ha raggiunto il massimo splendore. La sua **flotta** di navi dominava il Mediterraneo.

Nel 1450 a.C. la civiltà cretese è scomparsa all'improvviso.

I Micenei, che arrivavano da nord, in breve tempo divennero i dominatori dei mari. Anche i Micenei erano diventati abilissimi commercianti.

Il regno miceneo è durato fino al 1100 a.C. circa.

In quel periodo sono arrivati altri popoli che provenivano dal nord della Grecia.

Scopro le parole

Una **flotta**: è un insieme di navi o di aerei.

Lavoro sulla linea del tempo

- Osserva la linea del tempo a pagina 78 e poi rispondi alle domande.
 - Quando è iniziata la civiltà cretese?
 - Quando è iniziata la civiltà micenea?
- Immagina di essere nel 2000 a. C. e rispondi (ricordi le paroline fa e fra?).
 - Quanto tempo fa è iniziata la civiltà cretese?
 - Fra quanto tempo finirà?
- Il regno miceneo è durato fino al 1100 a.C. circa. Che cosa succedeva contemporaneamente in Mesopotamia (puoi controllare sulla linea del tempo a pagina 20 del tuo libro)?

I CRETESI

Le attività

Il commercio

La vita dei Cretesi era basata sul commercio via mare.

Per diversi secoli i Cretesi ebbero molti scambi commerciali con i centri abitati del Mediterraneo e della Mesopotamia:

- trasportavano e vendevano le merci che producevano: cioè le ceramiche, i gioielli, le armi, l'olio, il vino e i tessuti di lana;
- acquistavano le materie prime come lo stagno, il piombo o il rame, l'avorio e i metalli preziosi.

Le conoscenze

La scrittura

I Cretesi hanno usato due tipi di scrittura.

Il primo tipo era una scrittura geroglifica, cioè fatta da disegni come la scrittura egizia; il secondo tipo era fatta da segni che rappresentavano, probabilmente, delle sillabe. Era più semplice della scrittura geroglifica. Questa scrittura è chiamata anche Lineare A.

Sul tuo libro a pagina 79 puoi vedere un'immagine di una tavoletta con scrittura lineare A.

La religione

Le divinità

I Cretesi erano **politeisti**, cioè credevano in molte divinità; la divinità principale era la dea madre che, secondo i Cretesi, rendeva fertile la terra.

I Cretesi andavano a pregare e a fare offerte in grotte naturali o in terreni pianeggianti dove c'era un albero che per i Cretesi era sacro. L'albero sacro era dedicato alla divinità. Per pregare usavano anche alcune stanze nei palazzi delle città.

I PALAZZI DELLE CITTÀ CRETESI

Le città cretesi non erano circondate da mura di difesa, perché i Cretesi non temevano di essere attaccati da popoli nemici.

Nella città gli archeologi hanno trovato grandi palazzi, che erano il centro della vita della città. Ogni città aveva un re che chiamavano "Minos": per questo la civiltà cretese è detta anche civiltà minoica.

Gli antichi palazzi cretesi erano molto grandi, potevano avere anche centinaia di stanze, ed erano alti anche molti piani.

Possono essere definiti palazzi-città perché all'interno erano come una città; c'erano:

- gli appartamenti del *Minos* e della sua corte,
- la sala del trono e le stanze dove si facevano i riti religiosi per le divinità,
- le botteghe degli artigiani,
- i magazzini per conservare i prodotti dei campi e le merci ricavate dai commerci con altri popoli,
- gli archivi con le tavolette d'argilla per contare le merci.

Il palazzo comprendeva anche una grande piazza circondata da **gradinate**, cioè da scalinate.

Dalle gradinate gli spettatori assistevano alle cerimonie religiose.

Attorno al 1450 a.C. non ci sono più notizie sulla civiltà cretese; gli studiosi ancora non sanno che cosa è successo.

Non ci sono informazioni sicure ma gli storici pensano che le cause della fine della civiltà cretese potrebbero essere diverse:

- l'invasione dell'isola da parte dei Micenei,
- oppure l'esplosione di un vulcano che è avvenuta in quegli anni nella vicina isola di Thera (oggi si chiama Santorini). L'esplosione aveva provocato un terremoto o un **maremoto** che fece fuggire la popolazione.

Scopro le parole

Un **maremoto**: è un violento movimento delle acque del mare causato da un terremoto.

A pagina 80 e 81 del tuo libro puoi vedere la foto degli scavi del palazzo di Cnosso e la ricostruzione del palazzo di Cnosso.

- 1 Il palazzo di Cnosso era composto da centinaia di stanze. In questo palazzo abitavano il re e la sua corte ma c'erano anche i magazzini per conservare le merci e le botteghe artigiane.
- 2 Il terreno era in pendenza perché l'isola è montuosa. Perciò gli edifici si adattavano alla pendenza del terreno ed erano a più piani.
- 3 Gli archeologi hanno calcolato che nel palazzo di Cnosso e nelle abitazioni principali vicine abitavano circa dodicimila persone. Nel momento della sua massima espansione, in tutto il territorio della città vivevano circa centomila persone. Una vera **metropoli** per quei tempi!
- 4 Ancora oggi possiamo ammirare gli splendidi affreschi che decoravano le pareti delle stanze più importanti del palazzo.

Il labirinto di Cnosso

La parola labirinto deriva dal palazzo di Cnosso.

Questo palazzo aveva tantissime stanze, perciò era facilissimo perdersi, appunto, come in un labirinto. In realtà gli studiosi sostengono che la parola labirinto derivi da *labrys*, un'ascia a due lame usata per compiere riti religiosi. Spesso questa ascia è disegnata sui muri dei palazzi cretesi.

Scopro le parole

Una **metropoli**: è una grande città con tanti abitanti.

Lavoro sulle parole

➤ Il verbo "sostenere" ha diversi significati.

1. Sostenere = dire, affermare con forza, con convinzione. Per esempio "La mamma sostiene che io devo studiare di più."

2. Sostenere = tenere su, portare, reggere. Per esempio "I muri delle case sostengono il tetto."

Scrivi due brevi frasi con "sostenere" nei due significati

.....
.....

Lavoro sul testo

➤ Vero o falso?

Le città cretesi non erano circondate da mura di difesa. V F

Nel palazzo di Cnosso abitavano il re e la sua corte. V F

Nel palazzo di Cnosso non c'erano i magazzini e le botteghe artigiane. V F

Creta aveva solamente un re che chiamavano "Minos". V F

Nel 1450 a.C. circa la civiltà cretese è scomparsa. V F

I MICENEI

Contadini e commercianti

I Micenei erano un popolo nomade, ma nel 1700 a.C., si sono fermati nel Peloponneso e hanno cominciato a coltivare la terra e ad allevare le pecore.

Sapevano fondere il bronzo per realizzare attrezzi, armi e oggetti. Erano anche esperti nella lavorazione dell'oro, e sapevano fare gioielli e oggetti d'oro.

I Micenei si dedicavano anche al commercio e vendevano i prodotti delle loro attività. Per aumentare i commerci i Micenei hanno fatto molte guerre e sottomesso altri popoli.

Le città micenee

Le città sorgevano su rilievi ed erano circondate da mura di pietra molto spesse.

Il palazzo del re era costituito da un edificio principale in pietra fatto da numerose stanze che erano costruite intorno alla sala del trono, detta *mégaron*.

Le case delle persone comuni avevano i muri di legno **intonacato**. Nelle abitazioni più grandi c'era una stanza riservata al culto degli dèi.

Scopro le parole

Intonacato: coperto con l'intonaco, cioè con uno strato sottile di diversi materiali per proteggere e rendere più liscio un muro.

Il *mégaron*

Secondo gli studiosi il *mégaron*, la sala del trono, aveva una forma che ricordava una tenda. Era la tenda del capotribù quando i Micenei erano ancora un popolo nomade.

Lavoro sulle parole

➤ Come si chiama? Scegli il nome dall'elenco e completa.

guerriero - allevatore - orafo - fonditore - agricoltore - mercante o commerciante

- Coltiva la terra
- Alleva le pecore
- Fonde il bronzo
- Commercia
- Fa la guerra
- Lavora l'oro

La religione

Il culto dei morti

I Micenei erano politeisti, ma non hanno costruito templi. Molte delle loro divinità sono state adorate dalle popolazioni greche che sono venute dopo i Micenei.

I Micenei seppellivano i morti con gli oggetti che ritenevano necessari nell'aldilà: scudi, pugnali, punte di frecce, ciotole, specchi di bronzo, statuette d'avorio.

Il re era seppellito con i vestiti regali, la corona e il viso ricoperto da una maschera d'oro.

A Micene, alcuni re e i loro familiari furono sepolti in una necropoli di forma circolare dentro alle mura della città.

Scopro le parole

Adorare: riconoscere come divinità.

La **necropoli:** è il luogo dove i popoli del passato seppellivano i defunti. A volte si trovava all'esterno dei centri abitati, a volte dentro le mura.

Le conoscenze

La scrittura micenea

La scrittura micenea deriva sicuramente da quella cretese. Però la scrittura cretese non è stata decifrata, invece gli studiosi sono riusciti a decifrare la scrittura micenea. I Micenei scrivevano su tavolette d'argilla.